

STATI GENERALI VOLONTARIATO

CUP Forlì – 25 marzo 2017

INCONTRO DI AVVIO DEL CONFRONTO SUL TERRITORIO DI FORLÌ-CESENA

Presenti:

Organizzazioni di volontariato: n.22 (per la specifica vedi copia registro presenze allegato) per un totale di n. 40 partecipanti.

Prefettura di Forlì-Cesena: Vice prefetto Aggiunto – D.ssa Mariagiulia Borriello

Rappresentanti ANCI: n.3

- Unione Comuni Romagna Forlivese, Flavio Magalotti e Valeria Liverani

- Unione Comuni Valle del Savio, Cristina Ceccarelli

Rappresentanti Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile: n.3

(Claudia Casadei, Daniele Zavalloni, Sabrina Raggi)

L'incontro inizia alle ore 9.30 dopo la registrazione dei partecipanti, con introduzione di Gabriele Russo, in qualità di Referente del Coordinamento provinciale volontariato di PC di Forlì-Cesena; seguono i saluti della D.ssa Mariagiulia Borriello in qualità di Vice Prefetto Aggiunto della Prefettura di Forlì-Cesena.

Si procede con l'illustrazione del percorso degli Stati Generali a cura della D.ssa Casadei Claudia, Referente territoriale Ambito di Forlì-Cesena dell'Agenzia, e dei contenuti del "Documento per osservazioni" predisposto dai gruppi di lavoro, con particolare riferimento alle proposte ed obiettivi ivi contenuti a cura di Gabriele Russo.

Dopo l'illustrazione viene dato spazio alla raccolta delle prime osservazioni da parte dei rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato presenti che sono di seguito riportate in maniera sintetica:

1) CRI Forlì - Gabriele Rosetti, interviene su:

- etica volontariato e regolamentazione dell'utilizzo dei social network;
- osserva che l'Attivazione a carattere locale di volontari CRI avviene con utilizzo di mezzi propri senza necessità di convenzioni specifiche con gli enti locali; chiede se sia il caso di precisarlo nel testo del documento.

2) Intercomunale Borghi Longiano Roncofreddo - Lorenzo Mirelli, evidenzia:

- PAG.5 su attivazioni generiche disposte dall'Agenzia, non è chiaro se l'Agenzia attiva associazioni di secondo livello oppure se può attivare associazioni di primo livello (propone di sostituire la parola Odv con Coordinamento/Associazioni regionali);
- PAG.6 e pag.29, viene citato il Comitato regionale, di composizione mista volontari e rappresentanti istituzioni, per attività di tipo operativo - si propone di mantenere il Comitato attuale per attività di carattere propositivo, e creare un nuovo "organismo" che sia composto unicamente da volontari e svolga il ruolo di rappresentanza operativa del volontariato a carattere regionale;
- da PAG.17 in poi: Etica del volontariato, a pag.24 si propone di eliminare il primo periodo in alto perché pone paragoni non propositivi con altre tipologie di volontariato, mentre a pag.23 si propone di eliminare il primo periodo in alto, perché pone in prima persona la responsabilità di sistema rispetto a quella personale;
- PAG.39 relativamente alla proposta di Polizza Unica regionale, evidenzia la possibilità di sancire che a seguito di attivazione per emergenze, il volontariato sia coperto dall'assicurazione dell'istituzione che lo ha attivato, e che pertanto possa essere rivisto il premio assicurativo dell'Odv (requisito necessario per l'iscrizione al Registro) a copertura delle sole ulteriori altre attività;
- PAG.63 Scuola regionale di formazione: si chiedono chiarimenti circa il mantenimento

della responsabilità della formazione in capo al Presidente dell'associazione (vedi DGR 1193/2014) e circa la possibilità di spostare la gestione dei finanziamenti per la formazione direttamente in capo alla scuola regionale (in luogo che nel POA).

3) SOS Forlì - Ilic Poggiolini interviene su:

- Capitolo su Colonna Mobile regionale (CMR):
si chiede la semplificazione delle procedure per il ripristino di mezzi ed attrezzature;
si chiede di favorire l'allocazione dei mezzi di CMR presso le associazioni per migliorarne l'efficienza;
segnala la necessità di mantenere la corretta catena di comando per l'attivazione dei volontari in capo al presidente dell'Associazione/Gruppo Comunale, pur rimarcando la necessità di una risposta realistica da parte dell'Associazione con riferimento particolare ai volontari specializzati;
- PAG.4 sottolinea la necessità di dotarsi di Convenzioni per garantire i trasporti pesanti viste le difficoltà a reperire autisti ed effettuare le manutenzioni su quelli di CMR;
- a PAG.8 e 9, chiede se il nucleo esplorativo debba verificare ciò che viene richiesto dal DPC nelle prime fasi dell'emergenza, auspicabile a seguito delle esperienze passate;
- a PAG.8 sottolinea la necessità del "Fondo per le Emergenze", a cui attualmente sopperiscono le Associazioni attivate con fondi propri, poi rimborsati;
- Capitolo su sorveglianza sanitaria, riferisce che presso il DPC è stato istituito un gruppo di lavoro nazionale a cui si ritiene vada ricondotta per intero la tematica;
- PAG.59: in merito alla possibilità di gestire autonomamente alcuni corsi di formazione da parte delle OdV, si ritiene che tale approccio contribuisca alla crescita del volontariato.

4) Radio Soccorso Cesenatico - Giuseppe Astolfi interviene su:

- richiede di prestare attenzione alla pubblicazione di informazioni da parte dei volontari nei social network, perché se inesatte possono creare confusione e/o disinformazione;
- CMR parte B, richiede di eliminare o ridurre le tasse di proprietà dei mezzi, attualmente rimborsate, che devono essere anticipate dalle Odv;
- richiede di valutare la distribuzione della CM Rsul territorio.

5) CRI Forlì - Emanuele Neri interviene su:

- in merito all'utilizzo di social network, informa che dall'anno corrente in CRI è richiesta la sottoscrizione del codice etico al rinnovo dell'iscrizione;
- in merito al pagamento di bolli, riferisce che la L.266/91 prevede casistiche di esenzione, da valutare l'applicazione al commento di Astolfi;
- PAG.33 segnala che nell'elenco dei rischi mancano i rischi biologico, movimentazione dei carichi, e stress lavoro-correlato;
- PAG.32 propone di inserire la valutazione psicologica preventiva nello screening sanitario iniziale e la valutazione dell'OSAS (apnea notturna) per problematiche legate all'uso di mezzi;
- PAG.34 chiede di verificare la correttezza dell'utilizzo di mascherine da parte degli operatori in caso di emergenza profughi (trasposto e accesso ai centri di accoglienza), proponendo che le mascherine vadano indossate dai profughi;
- PAG.34 propone che vadano stabilite regole per prevenire contagi di malattie ampiamente diffuse tra i migranti (epatite, tbc, ecc) piuttosto che vaccinazioni specifiche.

Come già anticipato nella Convocazione per il presente incontro, si procede all'individuazione dei n.6 rappresentanti delle OdiV dell'Ambito di Forlì-Cesena, che parteciperanno alle attività in programma per il 29 aprile a Bologna:

- **Gabriele Russo** (PC Forlimpopoli),
gatt60@libero.it - tel.340.2224473

- **Antonio Conti** (ARI Forlì),
iz4toe@gmail.com - tel.335.5440867

- **Claudio Tosi Brandi** (Gruppo comunale Savignano)
studiotosibrandi@gmail.com - tel 333.8067271

- **Barbara Matteucci** (NVA Modigliana)
nva.protezionecivilemodigliana@gmail.com, matteucci.b@gmail.com t.331.6315679

- **Lorenzo Mirelli** (Intercomunale Borghi Longiano Roncofreddo)
lorenzo@mirelli.it - tel 328.8680820

- **Giuseppe Astolfi** (Radio Soccorso Cesenatico)
beppe1966@libero.it - tel.333.9330164

L'Assemblea decide che i suddetti rappresentanti delle OdV parteciperanno al gruppo di lavoro per la trasmissione in Agenzia delle osservazioni al "Documento per osservazioni", da effettuarsi entro il giorno 14 aprile 2017. Il gruppo viene integrato per tale attività da Ilic Poggiolini (SOS Forlì) sosforli@sosforli.it - tel. 366.6187618.

Si condivide con l'Assemblea la modalità di inoltro delle osservazioni pervenute che avverrà mediante trasmissione via mail al Coordinamento (coordinamento@prociv.net) entro il 10 aprile 2017, per la conseguente redazione del quadro complessivo a cura del gruppo di lavoro citato.

Le attività si concludono alle ore 12.45.

Gabriele Russo

Referente del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Forlì-Cesena

Claudia Casadei

Referente dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per l'Ambito Forlì-Cesena